



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"

AMBITO SA 56

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I° grado

Via della Repubblica - 84098 PONTECAGNANO FAIANO SA

Tel. 089201032 - www.icmoscati.edu e-mail saic88800v@pec.istruzione.it / saic88800v@istruzione.it

C.F.80028930651

DELIBERA N° 31 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 16/12/2024

DELIBERA N° 27 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 17/12/2024

**REGOLAMENTO
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
PTOF TRIENNIO 2022/2025**

SOMMARIO

- 1. PREMESSA**
- 2. FINALITA'**
- 3. ARTICOLAZIONE**

1. PREMESSA

Il protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definisce i compiti dei diversi operatori scolastici.

Tale documento viene elaborato dalla Commissione Accoglienza Alunni Stranieri coordinata dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, approvato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF.

Normativa di riferimento: nota MIUR 4233 del 14 febbraio 2014

2. FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di:

1. Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri.
2. Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
3. Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
4. Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture.
5. Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
6. Promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

3. ARTICOLAZIONE

Il nostro protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri si articola in 4 fasi:

Amministrativo - informativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri;

Comunicativo- relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e fasi dell'accoglienza a scuola;

Educativo- didattico: fasi relative all'assegnazione alla classe/sezione, insegnamento dell'italiano come L2;

Sociale: rapporti di collaborazione con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO - INFORMATIVA

La segreteria della scuola comunica alla famiglia cosa fare al momento **dell'iscrizione dell'alunno:**

Modulo di iscrizione alla scuola e opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;

Copertura assicurativa;

Documenti sanitari;

Documentazione relativa alla scolarità pregressa.

N.B. La mancanza o invalidità del titolo di studio (qualora sia esibito un documento non tradotto e convalidato dal Consolato italiano) non può in nessun caso pregiudicare l'iscrizione alla scuola dell'obbligo, può però far venir meno l'automatismo d'iscrizione ad una determinata classe (successiva a quella, riconosciuta come equipollente, completata nel paese d'origine).

Inoltre la segreteria fornisce

note informative sulla scuola e indicazioni operative sugli altri servizi (mensa, accoglienza...);

avvisa tempestivamente la Funzione Strumentale Inclusione, il responsabile di plesso, il referente intercultura, i docenti coinvolti, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

SECONDA FASE: COMUNICATIVO - RELAZIONALE

La Funzione Strumentale Inclusione e il referente Intercultura:

esaminano la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;

se necessario effettuano il primo colloquio con la famiglia e l'alunno e forniscono informazioni sull'organizzazione della scuola;

referiscono al Dirigente Scolastico i dati necessari per disporre l'inserimento dell'alunno nella classe/sezione.

IL COLLEGIO DOCENTI

stabilisce i criteri generali per l'accoglienza e la valutazione degli alunni stranieri:

tiene conto nella scelta della classe/sezione del criterio numerico valuta la situazione più vantaggiosa per l'alunno

tiene conto nella scelta della classe/sezione della complessità delle stesse (disagio, presenza di alunni diversamente abili, ecc.);

evita, nella formazione delle sezioni/classi, la costituzione di classi/sezioni con prevalenza di alunni stranieri

individua compiti e funzione della commissione intercultura che opera secondo alcuni criteri generali approvati dagli OO.CC. competenti

LA COMMISSIONE INTERCULTURA:

si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati;

esamina la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;

effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica, sulla situazione linguistica dell'alunno, fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola e fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

stabilisce delle prove da effettuare e/o un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;

valuta le prove e propone l'assegnazione alla classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, del primo accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, delle aspettative familiari emerse dal colloquio;

fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe/sezione.

TERZA FASE: EDUCATIVO - DIDATTICA

Il team docente della sezione/classe in cui è stato inserito l'alunno provvede a:

Organizzare l'accoglienza all'interno della classe/sezione.

Rilevare le conoscenze già acquisite e i bisogni di apprendimento dell'alunno.

Sostenere l'alunno neo - arrivato nella fase di adattamento al nuovo contesto.

Prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione e ai rapporti con i compagni.

Prevenire situazioni di isolamento.

Elaborare percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati.

Valutare il percorso dell'alunno, in relazione alla situazione di partenza, considerando la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

E' opportuno ricordare alcuni principi:

- La lingua è il denominatore comune che unisce tutte le discipline/campi di esperienza pertanto risulta indispensabile attivare fin dall'inizio dell'inserimento scolastico attività curricolari ed extracurricolari di alfabetizzazione linguistica
- La lingua acquisita in tempi brevi favorisce il processo comunicativo relazionale con adulti e coetanei

QUARTA FASE: SOCIALE

Il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri costituisce la base sulla quale costruire una rete di raccordo ed integrazione dell'azione educativo-didattica della scuola e delle risorse offerte da altre istituzioni scolastiche del territorio e dall'extrascuola (Comune, Provincia, Regione, Associazionismo, ecc.). Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola e alle famiglie degli alunni stranieri al fine di creare una rete di sostegno in favore dell'accoglienza e dell'inclusione nel tessuto sociale.

OSSERVAZIONI SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Secondo la normativa vigente " I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani..." D. Lgs 62/2017 Al team dei docenti della scuola primaria e al consiglio di classe della scuola secondaria di I grado è data facoltà di individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, formalizzandoli nel PDP e condividendoli con le famiglie.

EMERGENZA EDUCATIVA UCRAINA

Per consentire ai bambini e ai ragazzi in fuga dalla guerra si rimanda ai documenti ufficiali del Ministero dell'Istruzione e del Merito in vigore. L'Istituto adotta il presente protocollo per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni ucraini nei diversi ordini di scuola.